

LA SCOMPARSA DI PAOLO BATTINO VITTORELLI

di ALBERTO CIPELLINI

Era nato ad Alessandria d'Egitto nel 1915. E là crebbe, frequentò la scuola italiana, sino a conseguire la maturità. Nella scuola, professori non eccezionali, ma «erano uomini che forse perché avevano scelto di insegnare in quegli anni difficili in Egitto, non avevano rinunciato a pensare».

Quegli anni, Vittorelli li ricorda nel libro *L'età della tempesta* con un sottotitolo significativo: autobiografia romanzata di una generazione. Fu qualcuno di quei professori che gli aprì spiragli di luce antifascista. «Leone Arigo Minto, all'inizio di ogni anno scolastico, in seconda liceo, invitava a lasciare il testo di storia del Manaresi (siamo passati tutti attraverso quel testo!) per studiare invece la *Storia della rivoluzione francese* di Gaetano Salvemini...». Con l'avventura fascista in Etiopia, si avvicina per Vittorelli la scelta di campo; si rifiuta con alcuni compagni di studi di partecipare alle manifestazioni di giubilo della comunità italiana per le vittorie fasciste nel Corno dell'Africa. Sarà un suo amico a permettergli di rompere gli indugi: «Edwin Mieli, aveva



studiato anche lui a Milano, mi riporta due quaderni di "Giustizia e Libertà" e tre volumi di una collana antifascista in lingua francese: *Socialisme Liberal* di Carlo Rosselli; *Anti democratic* di Silvio Trentin; e *Nos prisons et notre évasion* di Francesco Fausto Nitti.

Rompe gli indugi: va a Parigi, dove vive una nonna, cerca Carlo Ros-

selli, conosce i Lussu, Garosci, Cianca, Trentin, Venturi ed altri ancora; il gotha dell'antifascismo italiano. Inizia così il ruolo di tessitore; torna più volte in Italia a reclutare addetti a "Giustizia e Libertà". La polizia fascista (la famigerata OVRA) lo insegue, ma con uno stragemma raggiunge la Francia. Il quadro internazionale si fa sempre più fosco: la Spagna repubblicana è sconfitta dai fascisti; il fronte popolare francese di Leon Blum vince le elezioni. È l'ultimo momento di illusione. Poi la guerra, la Francia in ginocchio; con un viaggio avventuroso raggiunge il Cairo. Ritorna in Italia con gli Alleati.

Socialista, dopo lo scioglimento del Partito d'Azione, continua a svolgere un prezioso lavoro di tessitore. Più volte parlamentare dirige il *Lavoro*, quotidiano socialista di Genova e, successivamente, *L'Avanti*.

Anche lui ha subito l'amarezza per le disastrose vicende che hanno colpito profondamente il partito e l'ideologia socialista. Per tutto ciò che ha fatto, per le sofferenze morali subite, va il nostro riconoscimento e un ricordo commosso. ■

*Alcuni vorrebbero cancellare la Resistenza dalla storia?
o forse contestarne il valore e i principi?
o anche affossare le sue conquiste democratiche?
Dimostriamo che la Resistenza è viva e attiva
con una grande campagna di abbonamenti a*

PATRIA
indipendente

Un atto di presenza viva nel tessuto del nostro Paese

ABBONAMENTI

Annuo € 21,00 (estero € 36,00)

Sostenitore da € 42,00 in su

• • •

Versamento in c/c postale
n. **609008**

intestato a «Patria indipendente»
00192 Roma - Via degli Scipioni, 271